Verso il congresso provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana lancia la sua mozione

Con documento di 51 pagine, Piergiorgio Gerratana ufficializza la sua candidatura alla segreteria provinciale del Pd siracusano. Consigliere comunale a Rosolini, 41 anni, con una esperienza flash da assessore regionale nella giunta Crocetta, Gerratana è espressione dell'area Elly Schlein e che si riconosce in provincia nel senatore Antonio Nicita.

"Vogliamo fare una proposta che sia anche uno sforzo per contrastare il frazionamento del passato, dare una grande forza e spinta a chi guiderà la segreteria provinciale, senza sottostare a negoziazioni con piccoli gruppi o detentori di 'tessere' pronti a logorare il gruppo dirigente", spiega Gerratana.

"Questa mozione non è il risultato di una iniziativa correntizia, di una decisione a tavolino, di caminetti che pure sono stati richiesti a più voci per candidature unitarie. Nessuno pensi di tenere ostaggio il Pd. Un partito che deve andare oltre le correnti regionali e nazionali, nel quale i Giovani Democratici e le Democratiche si sentano pienamente rappresentati e valorizzati. Un partito che non abbia più gruppi che, nel corso di competizioni elettorali, votino contro il Pd per ambizioni personali, rappresaglie, contrattazione politica", elenca a proposito della direzione politica di una sua eventuale segreteria provinciale.

Al congresso del 26 gennaio, Gerratana si confronterà con Orazio Scalorino, l'ex sindaco di Floridia che gode dell'appoggio del deputato regionale Tiziano Spada.

In casa un laboratorio della droga ‘protetto’ con telecamere, 35enne ai domiciliari

Possesso ai fini di spaccio di stupefacenti. Con quest’accusa la Squadra Mobile ha arrestato un uomo di 35 anni, siracusano, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto al consumo e alla vendita di droga nelle principali piazze di spaccio della provincia. Gli agenti hanno raggiunto l’abitazione del 35enne. La perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire e sequestrare 20 grammi di cocaina, 60 grammi di hashish, un bilancino di precisione materiale per il confezionamento della droga, nonché 650 euro in contanti, presunto provento dell’attività di spaccio. L’abitazione era dotata di un impianto di videosorveglianza, probabilmente utilizzato per controllare le pertinenze dell’abitazione e verificare l’eventuale presenza di persone e soprattutto di forze dell’ordine. L’uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Detenzione illegale di armi e munizioni, arrestato 38enne

Armi e munizioni nascoste in casa. Un uomo di 38 anni è stato arrestato dalla Squadra Mobile a

seguito di perquisizione domiciliare. Gli agenti hanno rinvenuto all'interno dell'abitazione un revolver privo di marca e di matricola, rifornito con cinque cartucce, una pistola artigianale del tipo a penna ed una pistola a salve semiautomatica. Le armi e le munizioni sono state sequestrate, mentre l'uomo, dopo le incombenze di rito, è stato arrestato e condotto in carcere.

Ancora multe per chi abbandona rifiuti, chi sbagli giorno e chi… sbaglia metodo

Il maltempo non arresta i controlli della Polizia Municipale per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Dopo gli ultimi episodi in corso Gelone, infatti, continuano le sanzioni per i trasgressori. Nella giornata di ieri, un uomo è stato sanzionato per aver abbandonato rifiuti con materiale di risulta nei pressi di contrada Sinerchia a Siracusa. Grazie alle indagini del Nucleo Ambientale della Municipale, infatti, è stato possibile identificare l'autore tramite il rinvenimento delle fatture aziendali all'interno dei sacchetti. L'azienda aveva affidato lo smaltimento del materiale edile all'uomo, un muratore, che ha pensato di abbandonarli in campagna. I luoghi saranno presto ripristinati e il muratore dovrà presentare la bolla di conferimento in discarica.
Inoltre, sempre nella giornata di ieri, una donna è stata sanzionata per aver conferito l'indifferenziata nel giorno sbagliato.





Transizione dei lavoratori del polo industriale, la Cisl: “Il Ciapi diventi punto di riferimento in questa fase”

Governare la transizione del polo industriale siracusano garantendo i livelli occupazionali anche attraverso una riqualificazione professionale dei lavoratori. Il Settore Industria della Cisl territoriale, convocato dal segretario

generale della UST Ragusa Siracusa Giovanni Migliore, ribadisce la centralità del polo energetico tra le priorità del progetto Siracusa 2025 e si prepara per un momento di confronto pubblico con il territorio.
L'incontro arriva all'indomani dei due ultimi appuntamenti pubblici. Prima la presentazione del piano industriale di Sonatrach, poi il tavolo tecnico costituito all'Urban Center sono stati gli spunti per la sintesi tracciata in via Arsenale.
"Il modello di nuovo sviluppo industriale non deve farci trovare impreparati – hanno convenuto Ust e rappresentanti di Chimici, Edili, Metalmeccanici, Servizi, Elettrici e dei Trasporti – I nuovi sistemi produttivi, l'applicazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali, devono essere intesi come opportunità per le nuove professioni e la riconversione professionale degli addetti e dello stesso indotto.
A tal proposito, – ha sottolineato il Settore Industria della Cisl territoriale – la politica regionale deve farsi carico di un rilancio del CIAPI di Priolo, uno dei sette Centri Interaziendali di Addestramento Professionale Integrato creato dalla Cassa del Mezzogiorno nel 1950. Il CIAPI deve tornare ad essere luogo di formazione e riconversione professionale dei lavoratori che vivranno le trasformazioni produttive all'interno delle loro aziende. – hanno ribadito al termine della riunione – In questo modo potremo essere pronti ad affrontare la transizione energetica garantendo ai lavoratori – già dotati di un know how notevole – di approcciarsi al meglio alle nuove produzioni. A questo punto – hanno concluso i segretari – riteniamo necessario un incontro pubblico con le componenti produttive dell'intero territorio per affrontare in un unico sistema questo momento di transizione industriale".

Tensione su un bus, donna molesta autista e passeggeri: denunciata anche per interruzione di servizio

Molestava con atteggiamenti intemperanti i passeggeri e l’autista di un bus urbano, tanto da costringere il conducente del mezzo pubblico ad arrestare la sua corsa e a richiedere l’intervento della polizia. E’ accaduto ieri pomeriggio in via Salvatore Monteforte. Sul posto è intervenuta una pattuglia delle Volanti. Nonostante l’arrivo dei poliziotti, la donna, una 67enne siracusana, non avrebbe modificato il proprio comportamento. Al contrario, si sarebbe inizialmente rifiutata di fornire le proprie generalità, per poi assumere atteggiamenti oltraggiosi anche nei confronti degli agenti. La situazione ha reso necessario l’intervento di un’ambulanza del 118, che ha accompagnato la donna in ospedale. Riportata la calma, il bus ha ripreso la sua corsa. La donna è stata denunciata per interruzione di pubblico servizio, rifiuto di fornire le proprie generalità e oltraggio a pubblico ufficiale.

La Panchina Gialla contro il bullismo, sabato 18 gennaio inaugurazione in via Politi

Laudien

La centesima Panchina Gialla, simbolo ufficiale in Italia del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, denominata “GINA”, sarà collocata a Siracusa nei pressi dell’Istituto tecnico industriale “Enrico Fermi”, tra le vie Politi Laudien e Torino. Si tratta di un progetto di Helpis onlus che si avvale del patrocinio del ministero dell’Interno e dell’Anci nazionale.
L’inaugurazione della panchina GINA numero 100 avverrà domani, sabato 18 gennaio, alle ore 10 con la collaborazione del Comune e di Siracusa Città Educativa. Parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, l’assessore alle Politiche sociali e alle Politiche giovanili, Marco Zappulla, il presidente di Helpis onlus, Gino Fanelli, il dirigente scolastico dell’istituto Fermi, Antonio Ferrarini. Saranno presenti il prefetto Giovanni Signer, la dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale, Luisa Giliberto, i funzionari di Siracusa Città Educativa e i volontari del Servizio civile universale.
Dopo l’inaugurazione, l’evento proseguirà all’Urban Center con un incontro pubblico nell’ambito di una campagna di sensibilizzazione finalizzata alla condivisione di idee e strategie contro il bullismo e il cyberbullismo. La Panchina Gialla, in questo senso, diventa un simbolo tangibile di educazione e di sensibilizzazione della comunità al rispetto degli altri.

Ciclone mediterraneo, cosa

attendersi nelle prossime ore? Le previsioni sul siracusano

Stefano Albanese è il presidente del Centro Meteorologico Siciliano. E' lui a spiegarci cosa attenderci nelle prossime ore, con l'arrivo del ciclone mediterraneo. "Da domani è previsto un generale peggioramento delle condizioni meteo, a partire dai settori meridionali della Sicilia e poi in risalita sul settore orientale. La fase clou del sistema depressionario colpirà il siracusano settentrionale e il catanese, con rovesci sparsi, temporali e nubifragi. Possibili anche 100mm di accumulo in poche ore", spiega alla redazione di SiracusaOggi.it.

"E' un sistema depressionario insidioso quello che sta per arrivare. Il tipico ciclone mediterraneo, con centro di bassa pressione e intensi sistemi nuvolosi che gli girano attorno", aggiunge Albanese. Attenzione soprattutto ai venti, "da burrasca a tempestosi nel pomeriggio-sera, con punte massime fino a 100/120Kmh. Lo Ionio sarà estremamente mosso, con onde alte anche 6/7 metri nel siracusano". Val la pena di rinnovare, quindi, l'invito alla prudenza massima.

Miglioramenti? "A partire dalla serata di venerdì, per poi consolidarsi nella giornata di sabato", dice il presidente del Centro Meteorologico Siciliano.

Maggiori approfondimenti qui

La Protezione Civile, “in arrivo perturbazione severa”. È allerta rossa

Con una comunicazione ufficiale, partita dal dirigente Salvo Cocina ed indirizzata ai sindaci poco prima della pubblicazione del bollettino meteo Regionale, si anticipa “una perturbazione più severa” in arrivo sulla Sicilia Orientale e Meridionale. Dalla Protezione Civile regionale, poco prima della pubblicazione del bollettino, arrivano le prime indicazioni sull’attivazione dei Centri Operativi Comunali, con squadre e personale di pronto intervento. L’invito è quello di prestare attenzione al forte vento in arrivo ed al rischio di caduta alberi e pali. Raccomandata anche la corretta comunicazione ai cittadini dei comportamenti da tenere, come ad esempio evitare gli spostamenti nelle aree a rischio se non strettamente necessari ed evitare di stazionare nei pressi di coste esposte a mareggiate o fiumi.
Questa è l’unica comunicazione ufficiale partita dalla Protezione Civile Regionale, oltre al bollettino.
Il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha quindi diramato un’allerta meteo rossa per la giornata di domani, venerdì 17 gennaio. Nella nota diffusa come ogni pomeriggio dagli uffici di Palermo, si prevedono nelle prossime ore precipitazioni “diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale forte, sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone, con quantitativi cumulati da moderati a elevati, specie sui settori orientali e meridionali”. I venti saranno “forti orientali, tendenti rapidamente a burrasca, con rinforzi di burrasca forte nel pomeriggio sui settori ionici”.

Maltempo, scatta la fase operativa di ‘allarme’ del piano di Protezione Civile: cosa prevede

Con un comunicato straordinario, il Dipartimento Regionale ha raccomandato l’attivazione della fase operativa di “allarme” del piano comunale di Protezione Civile per Siracusa e tutti i comuni ricadenti nelle aree per le quali è stata dichiarata l’allerta meteo rossa per la giornata di venerdì 17.
La fase operativa di allarme prevede che vengano attivati e mantenuti i contatti informativi, a livello locale, con le sale operative regionali – SORIS, Vigili del Fuoco, Prefettura, 118, sindaci dei centri vicini, Libero Consorzio e strutture operative territoriali. Richiesta l’apertura del Centro Operativo Comunale, anche in modalità h24 con la possibilità di richiedere eventualmente ulteriori supporti tecnici e operativi dagli altri Enti e strutture operative. Pronti ad intervenire anche i volontari di Protezione Civile, suddivisi in squadre per il presidio dei punti a rischio. Il Dipartimento Regionale invita a verificare, al riguardo, “disponibilità ed efficienza” di mezzi ed attrezzature: fuoristrada, pickup, idrovore, torri faro anche in dotazione al volontariato.
Ai Comuni è demandato il compito di verificare le situazioni di rischio sul territorio come nodi a rischio, intersezioni tra rete viaria e idrografica; rete stradale e ambiti urbanizzati, che potrebbero costituire fattori di potenziale rischio idraulico (cosiddette interferenze idrauliche); viabilità in forte pendenza recapito di rilevanti flussi idrici; passaggi a guado e sottopassi; aree soggette a

esondazione o allagamento anche in ambito urbano; aree a rischio mareggiate, moli e lungomari esposti, etc; torrenti o corsi d’acqua con argini mancanti o inidonei e/o con ostruzioni al libero deflusso delle acque; strutture particolarmente vulnerabili al vento: cartelloni e insegne stradali, tettoie leggere, palificazioni ad alberature, etc.
Queste aree a rischio devono essere preventivamente individuate nei piani comunali di emergenza e costantemente aggiornate. In caso di pericolo, questi punti critici devono essere subito inibiti alla circolazione e alla fruizione, con il presidio di polizia locale o di volontariato.
In casi estremi, il Dipartimento Regionale invita a disporre anche “l’eventuale allontanamento della popolazione dai punti a rischio”. Ai Comuni demandato il compito di informare la popolazione sulle caratteristiche dell’evento in corso, sull’evoluzione degli scenari e sulle misure di precauzione ed autoprotezione che si possono adottare, sulle aree interdette ed eventualmente sulle modalità con cui avverrà l’evacuazione.
Basilare l’invito rivolto alla popolazione ad adottare massima cautela e limitare gli spostamenti. Non sostare in prossimità di scarpate e pendii, torrenti e ponti. Non attraversare i torrenti nei passaggi a guado o nelle passerelle, evitare sottopassi, etc.